

SUL BINARIO MORTO

BOCCIATO PRIMA ANCORA DI CIRCOLARE
L'INGEGNER FABIO MONZALI ISPEZIONÒ IN FRANCIA IL PROTOTIPO QUANDO ERA IN FASE DI ASSEMBLAGGIO E RISCONTRÒ SUBITO DIVERSI PROBLEMI TECNICI

Da un filobus all'altro: sepolto il Civis, *La giunta e Atc al bivio: difficile modificare il mezzo bocciato, al vaglio l'ipotesi*



L'assessore ai lavori pubblici
Luca Rizzo Nervo

di **LUCA ORSI**

E ORA, si punta al filobus. Cancellato il Civis a guida ottica e stoppati ulteriori cantieri, per Comune e Atc comincia il percorso che porterà alla «scelta di un veicolo idoneo, tipo filobus», conferma Andrea Colombo, assessore alla Mobilità di Palazzo d'Accursio. In verità, sulla carta le opzioni sono due: modificare i 46 Civis oggi parcheggiati fra il Caab e il deposito Atc Due Madonne per renderli conformi al contratto; oppure, rispediti tutti a Irisbus e farseli so-

trebbe arrivare una flotta di Cristalis, filobus prodotto sempre da Irisbus.

Se si arrivasse al muro contro muro, il Comune sarebbe pronto a fare causa all'azienda del gruppo Iveco. Luca Rizzo Nervo, assessore ai Lavori pubblici, non esclude «un contenzioso per riparare il danno». Poi precisa: «Non un con-

tenzioso legale, ma una trattativa serrata per arrivare a una soluzione alternativa, che risponda alle esigenze di mobilità e sicurezza specificate nel bando». Per questo si attende dal ministero dei Trasporti «una definitiva dichiarazione d'insicurezza sul mezzo», a conferma di quanto contenuto nella relazione tecnica della Com-

missione sicurezza del primo giugno scorso.

IRISBUS, intanto, riconferma la propria posizione. «Siamo tranquilli — fa sapere l'azienda torinese — perché per noi i nostri 49 Civis che sono a Bologna sono sicuri, sono a posto e rispettano quan-



Il sindaco **Virginio Merola** vuole
«una soluzione condivisa»

LE IPOTESI

Richiesta danni a Irisbus, il Comune resta cauto e pensa a «una soluzione alternativa»

stituire con altri mezzi. La prima, visti i tempi e i costi, sembra ormai un'opzione di scuola. Più praticabile appare la seconda, caldeggiata dal sindaco, Virginio Merola. Se Comune e il produttore Irisbus trovassero quella che Colombo chiama «una soluzione condivisa della vicenda», sotto le Due Torri po-



SI ACCENDE IL DIBATTITO SU FACEBOOK

**Domande e risposte
Le ragioni di Colombo**

SOTTO LA MADONNINA

A Milano gira da sei anni. E ora ecco i filobus belgi

MA IL CRISTALIS c'è già in circolazione in Italia. Ad esempio a Milano: sono i filobus verdi con le foglie d'autunno, acquistati dall'Atm. L'azienda dei trasporti milanesi ne ha comprati 10 (costano 900mila euro l'uno). Hanno avuto l'ok del ministero e sono riconoscibili per il colore, scelto per dare visibilità all'idea di una linea ecologica. «Hanno un piccolo motore a gasolio — aveva spiegato l'ex direttore dell'Atm, Bruno Massetti —. Serve in caso di guasto della linea aerea. È in grado, a bassa velocità, di raggiungere la destinazione per le riparazioni, senza aspettare che arrivino i rinforzi sul posto». Questi filobus sono più costosi degli autobus di pari lunghezza (18 metri), ma sono più ecologici e durano il doppio: 20 anni contro i dieci dei bus. Sono come i tram, solo che viaggiano su gomma. I Cristalis milanesi, comunque, non viaggiano in centro storico ma solo sulla circonvallazione a differenza di quanto potrebbe avvenire a Bologna. Per il centro meneghino l'Atm ha infatti in circolazione i tram e recentemente sono stati tolti quelli da 36 metri in favore dei più piccoli e agili da 25. Ultimo capitolo, i filobus: il Cristalis non viene più comprato, si opta per mezzi belgi prodotti dalla Vanhool: questi filobus di ultima generazione sono più ecologici perché recuperano energia in frenata.

